

Servizi Demografici



BASTA CON I CERTIFICATI IN BOLLO! C'È L'AUTOCERTIFICAZIONE!

Il Testo Unico sulla documentazione amministrativa riconosce ai cittadini la possibilità di dichiarare, sotto la propria responsabilità civile e penale, determinate circostanze attestate in atti pubblici, allo scopo di semplificare l'attività amministrativa. **In particolare, dispone che** determinate certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti siano sostituite da dichiarazioni sottoscritte dall'interessato.

Entrata in vigore della Legge n. 120 del 11 settembre 2020:
anche IL PRIVATO È OBBLIGATO AD ACCETTARE LE **AUTODICHIARAZIONI**.

PRIMA
DELL'ENTRATA IN
VIGORE DELLA L.
120/2020



L'obbligo di accettare le
autodichiarazioni era limitato alle
sole pubbliche amministrazioni

DOPO L'ENTRATA
IN VIGORE DELLA
L. 120/2020



L'obbligo di accettare le
autodichiarazioni è esteso anche ai
e anche i privati

Tra i privati in questione sono compresi anche quei soggetti che si trovano a gestire rapporti di varia natura con la rispettiva utenza, quali BANCHE, ASSICURAZIONI, UFFICI POSTALI, che richiedono ai cittadini la presentazione di certificazioni rilasciate dagli uffici comunali, con particolare riguardo ai dati presenti negli archivi di anagrafe

Il cittadino anziché recarsi negli uffici comunali per richiedere un certificato (nella maggior parte dei casi soggetto all'imposta di bollo), può presentare una autodichiarazione ai soggetti privati, i quali, sono **OBBLIGATI** alla sua ricezione.

I soggetti privati che hanno ricevuto l'autodichiarazione potranno appurare la veridicità dei dati forniti presso l'amministrazione detentrica delle informazioni dichiarate, la quale è tenuta a fornire, su richiesta del soggetto privato **CORREDATA DAL CONSENSO DEL DICHIARANTE, CONFERMA SCRITTA**, anche attraverso l'uso di strumenti informatici o telematici